



Istituto Comprensivo Statale I.C. Lucilio
Con Percorsi ad indirizzo musicale

Viale Trieste - 81037 SESSA AURUNCA (CE)-DISTR. n° 19
TEL. 0823/937127
E-Mail ceic8az004@istruzione.it - ceic8az004@pec.istruzione.it
www.icasessalucilio.edu.it
Cod. Mec. CEIC8AZ004 - Cod. Fisc. 95015610611

Piano per l'Inclusione Anno Scolastico 2026/2027

(Redatto ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, della C.M. n. 8 del 6/03/2013 e del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.66)

1. Definizione e Quadro Normativo del P.I

IL Piano per l'Inclusione (PI) è il documento ufficiale introdotto dal **D.Lgs. 66/2017** che ha sostituito il precedente PAI (Piano Annuale per l'Inclusività). È parte integrante del PTOF ed è lo strumento con cui le scuole pianificano l'offerta formativa per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- **A cosa serve:** Analizza i punti di forza e le criticità dell'inclusione scolastica, censisce i BES (disabilità, DSA e altri svantaggi), e ottimizza le risorse e le strategie didattiche.

2. Finalità e Obiettivi Strategici

Nello specifico, la redazione e l'attuazione del PAI rispondono alle seguenti finalità:

- **Garantire l'unitarietà e la continuità** dell'approccio didattico-educativo dell'intera comunità scolastica, tutelandone l'efficacia anche in caso di variazioni del personale docente o dirigenziale;
- **Promuovere una riflessione collegiale** sistematica sulle metodologie didattiche, sui criteri di valutazione e sulle modalità educative adottate all'interno dell'Istituto;
- **Fotografare lo stato dei bisogni** educativi e formativi della scuola, individuando punti di forza, criticità e relative strategie di miglioramento.

3. Criteri Fondamentali per la Progettazione Inclusiva

La realizzazione del Piano si basa sull'assunzione di responsabilità condivisa da parte di tutti gli attori scolastici, declinandosi attraverso alcuni punti cardine:

- **Identificazione e personalizzazione:** definizione collegialmente condivisa delle modalità di rilevazione delle necessità degli alunni e delle conseguenti strategie di personalizzazione dell'insegnamento;
- **Monitoraggio e valutazione:** adozione di protocolli e procedure definiti per la valutazione delle condizioni individuali, l'analisi del contesto e il monitoraggio dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- **Corresponsabilità educativa:** valorizzazione del ruolo delle famiglie attraverso modalità strutturate di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia;

- **Ottimizzazione delle risorse:** mappatura e impiego strategico delle risorse professionali e strumentali, sia interne all'Istituto sia attivate in rete con il territorio.

Il documento si articola in due sezioni principali: la **Parte I**, incentrata sull'analisi dei punti di forza e delle criticità rilevate nell'anno concluso, e la **Parte II**, dedicata alla definizione degli obiettivi e delle proposte volti all'incremento dell'inclusività per l'anno scolastico successivo.

4. La Legge 107/2015 ha inserito il Piano per l'Inclusione all'interno della progettazione complessiva dell'Offerta Formativa Triennale, riconoscendolo come uno strumento essenziale di riflessione, progettazione e valutazione del sistema scuola, in linea con quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Il Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 ha ulteriormente precisato i requisiti del Piano, individuando, all'articolo 4, specifici indicatori per valutare la qualità dell'inclusione scolastica. Tra questi:

- ✓ Il grado di inclusività del PTOF, concretizzato attraverso il Piano per l'Inclusione;
- ✓ L'attivazione di percorsi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione in base alle caratteristiche degli studenti;
- ✓ Il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti – interni ed esterni – nella progettazione e realizzazione del Piano;
- ✓ La valorizzazione delle competenze del personale scolastico, anche attraverso percorsi di formazione mirata;
- ✓ L'utilizzo di criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti, tenendo conto delle diverse modalità comunicative degli alunni;
- ✓ L'accessibilità e fruibilità delle risorse scolastiche, compresi strumenti, ambienti e materiali didattici, come i libri di testo e i software gestionali.

La raccolta di dati, il monitoraggio costante e la valutazione del livello di inclusività dell'istituto rappresentano passaggi essenziali per l'attuazione di una didattica centrata sui bisogni individuali, nonché per la definizione del **RAV (Rapporto di Autovalutazione)**, parte integrante del più ampio processo di valutazione previsto dal D.P.R. 80/2013. **Il Piano per l'Inclusione ha una valenza triennale, ma richiede una revisione annuale.** Alla fine di ogni anno scolastico, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) procede a un'analisi dei risultati ottenuti, evidenziando punti di forza e criticità, per proporre un utilizzo più efficace delle risorse nel successivo anno scolastico. Il Piano viene quindi sottoposto alla discussione e approvazione del Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF dell'istituto.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2025/2026

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
☐ minorati vista	
☐ minorati udito	
☐ Psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	5
☐ DSA	4
☐ ADHD/DOP	1

☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	12
☐ Socioeconomico	3
☐ Linguistico-culturale	5
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Altro	4
Totali	51
7,4% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	Sì
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

L'Istituto si propone di implementare l'efficienza organizzativa dei processi di inclusione, superando le frammentazioni comunicative e strutturando canali formali stabili a supporto del corpo docente e delle famiglie.

- **Ottimizzazione della gestione dei GLO (Iniziali, Intermedi, Finali):** A fronte delle criticità rilevate nell'anno scolastico precedente si ribadisce che la partecipazione ai GLO riguarda l'intero consiglio di classe/sezione e che le comunicazioni alla famiglia devono avvenire tramite registro elettronico, a cura dei docenti.
- **Condivisione della documentazione scientifica:** Al fine di incrementare l'efficacia del monitoraggio e dell'osservazione sistematica, i modelli e le griglie di osservazione precoce saranno predisposti, verranno depositati e resi stabili dalla Funzione Strumentale. Si prevede l'attivazione di un'area riservata sulla

workspace istituzionale dell'I.C. "Lucilio" denominata **"Sportello Digitale Inclusion"**, dove ogni docente potrà attingere alla modulistica e alle buone pratiche d'istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto intende mettere a sistema e far evolvere l'esperienza formativa avviata nell'anno scolastico in corso con il supporto della Psicologa d'Istituto.

- **Consolidamento della formazione specifica ed estensione ai tre ordini:** Nell'anno scolastico 2025/2026 l'intervento della psicologa si è limitato a un primo modulo teorico di 3 ore, incentrato sulla panoramica generale di disabilità/disturbi, sulla promozione di buone prassi accessibili e sull'introduzione alle schede di osservazione precoce, registrando la partecipazione volontaria di una parte dei docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria. Per l'a.s. 2026/2027 si auspica la prosecuzione di questo percorso formativo, estendendone la partecipazione anche ai docenti curricolari e di sostegno della Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire un approccio verticale e coerente in tutto l'Istituto.
- **Attivazione delle azioni concrete di screening preventivo BES/DSA:** Quale sviluppo operativo della formazione d'istituto, per il prossimo anno scolastico si prevede il passaggio dalle indicazioni teoriche all'azione clinico-didattica sul campo. L'Istituto progetterà e avvierà campagne mirate di screening preventivo per l'individuazione precoce dei fattori di rischio legati ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali. Tale attività si avvarrà del supporto diretto di figure specialistiche e utilizzerà in modo sistematico le schede di osservazione clinica in tutti e tre gli ordini di scuola per monitorare l'evoluzione dei singoli casi e calibrare tempestivamente i supporti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **Momenti di sussidiarietà e raccordo interprofessionale per alunni con DSA (Legge 170/2010):** Rilevata l'impossibilità normativa di convocare GLO formali per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, l'Istituto ravvisa la necessità strategica di non lasciare isolati i Consigli di Classe e i Team Docenti nella gestione dei PDP. Per l'a.s. 2026/2027 vengono istituiti i "Tavoli Tecnici di Raccordo PDP": momenti dedicati e inseriti nel piano delle attività, in cui i docenti del consiglio di classe, la Funzione Strumentale e i terapisti privati/ASL che seguono l'alunno si incontrano per calibrare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e i criteri di valutazione personalizzati, favorendo una reale coerenza tra l'intervento clinico e la didattica d'aula.
 - **Implementazione della valutazione inclusiva:** Si promuoverà l'uso di rubriche di valutazione basate sui livelli di autonomia e sul progresso personale del discente, coerentemente con le dimensioni nazionali della valutazione, riducendo lo scarto tra obiettivi standard e percorsi personalizzati.
-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione delle risorse umane risentirà positivamente delle innovazioni metodologiche e normative volte a tutelare gli studenti.

- Applicazione delle tutele di continuità didattica (D.L. 71/2024 - Legge 106/2024): In linea con le recenti disposizioni del Ministro Valditara relative alla continuità didattica sui posti di sostegno, l'I.C. "Lucilio" si impegna a mappare le richieste inoltrate dalle famiglie entro i termini previsti. Qualora vi sia l'interesse della famiglia e la valutazione favorevole del Dirigente Scolastico (sentito il GLO), si attiveranno le procedure per confermare il docente a tempo determinato dell'anno precedente (sia esso specializzato o individuato da GPS Seconda Fascia / Graduatorie Incrociate), garantendo la stabilità relazionale fondamentale per il successo formativo degli alunni con disabilità grave.
- **Adempimento dell'assistenza di base e igienico-personale (CCNL Comparto Istruzione):** Al fine di garantire il pieno diritto allo studio e la permanenza in sicurezza degli studenti con disabilità all'interno dell'Istituto, si stabilisce che l'assistenza di base — inclusa la cura dell'igiene intima, il cambio dei pannolini/assorbenti e l'uso dei servizi igienici — costituisce mansione ordinaria e adempimento istituzionale del personale collaboratore scolastico (ATA) in tutti e tre gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria). L'assegnazione di tale incarico avverrà tramite specifico ordine di servizio d'inizio anno emanato dalla Dirigente Scolastica. Qualora si rilevassero resistenze o dichiarate carenze operative circa le corrette modalità pratiche di esecuzione dell'intervento da parte del personale preposto, l'Istituto attiverà tempestivamente moduli di formazione specifica e mirata per l'assistenza materiale ed igienica all'interno delle ore destinate all'aggiornamento obbligatorio del personale ATA, superando ogni potenziale interruzione del servizio di supporto. Inoltre, in linea con quanto previsto dal **D.M. 182/2020**, per i casi che rivestono particolare complessità nella gestione dell'autonomia, il personale collaboratore preposto all'assistenza potrà essere **invitato** a partecipare alle sedute del GLO per la parte di propria competenza, **al fine di raccordare al meglio le esigenze igienico-sanitarie dell'alunno con l'organizzazione dei turni e dei servizi del plesso.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- **Rete territoriale per l'inclusione degli alunni stranieri e contrasto al disagio linguistico:** Pur registrando un numero contenuto di alunni con svantaggio linguistico-culturale, l'Istituto rileva una forte criticità dovuta all'assenza di mediatori linguistici stabili e al mancato coordinamento con i servizi sociali del territorio per l'affiancamento quotidiano alle famiglie immigrate (comprensione degli usi, dei costumi scolastici e accompagnamento alle visite specialistiche, etc.).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per l'a.s. 2026/2027 l'Istituto si propone di elevare il livello di corresponsabilità educativa delle famiglie, superando le resistenze alla partecipazione attiva registrate in passato. La sensibilizzazione dei genitori sull'importanza della partecipazione ai GLO sarà standardizzata attraverso un'unica azione istituzionale e automatica:

- **Integrazione di una nota informativa nella convocazione ufficiale:** Nella formalizzazione tempestiva e istituzionale delle convocazioni dei GLO, curate dall'area Inclusione, **sarà inserita una nota importante** (predisposta dalla
-

Funzione Strumentale) volta a esplicitare il valore pedagogico della progettazione personalizzata e la centralità della presenza dei genitori, **richiedendone la presa visione all'atto della ricezione della comunicazione.**

Si prevede, inoltre, di programmare incontri informativi e di ascolto aperti ai genitori, anche in sinergia con i servizi sociali del Comune di Sessa Aurunca, per supportare le famiglie (con particolare attenzione ai nuclei stranieri) nella comprensione delle tutele previste dalla L. 104/92 e dalla L. 170/2010.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto intende delineare linee guida d'istituto basate sui principi dell'Universal Design for Learning (UDL), affinché la personalizzazione didattica non sia vissuta come una segmentazione del gruppo classe.

Si rafforzerà l'integrazione nel curriculum ordinario di metodologie attive (cooperative learning, peer tutoring e compiti di realtà) e l'adozione diffusa di strumenti compensativi digitali gratuiti (mappe concettuali, sintesi vocali, formulari strutturati) estesi a tutti gli alunni, riducendo lo stigma per gli studenti con DSA o BES.

I consigli di classe e i team docenti lavoreranno alla definizione di criteri comuni per la redazione di verifiche personalizzate e per la valutazione dei progressi personali dei discenti, focalizzandosi sui livelli di autonomia raggiunti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si valorizzeranno al massimo le competenze professionali maturate dal personale docente, capitalizzando l'introduzione metodologica della psicologia scolastica e mettendo a regime in tutti e tre gli ordini di scuola i modelli e le schede di osservazione sistematica e precoce per l'avvio delle nuove campagne di screening.

Dal punto di vista strutturale e logistico, si provvederà all'ottimizzazione degli spazi d'istituto attraverso l'allestimento e l'utilizzo mirato delle **aule sensoriali** e dei microspazi di desensibilizzazione per la gestione dei comportamenti problema.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la piena realizzazione del PI, l'Istituto perseguirà un'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche attraverso la partecipazione a bandi regionali e ministeriali dedicati.

Si consoliderà il raccordo con l'Amministrazione Comunale di Sessa Aurunca e con l'Ambito Sociale di riferimento per la definizione tempestiva del contingente di assistenti specialistici (all'autonomia e comunicazione: AEC), assistenti alla comunicazione (ASACOM) calibrato sui reali bisogni emersi dalle tabelle di monitoraggio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La fase di transizione tra diversi ordini di scuola rappresenta il momento di massima vulnerabilità per gli alunni con disabilità, specialmente in presenza di un livello di gravità elevato (Art. 3 comma 3 L. 104/92). Per l'anno scolastico 2026/2027 si introduce il "Protocollo Accoglienza e Desensibilizzazione":

- **Fase di Affiancamento dei Docenti:** Qualora i docenti di sostegno dell'ordine inferiore siano ancora in servizio presso l'Istituto, verrà programmato un monte ore iniziale di affiancamento in classe tra il vecchio e il nuovo docente di
-

sostegno, per garantire il passaggio immediato delle routine comunicative, degli indicatori di benessere e delle strategie di sintonizzazione emotiva.

- **Flessibilità dell'orario di inserimento (Trattenimento Ridotto):** Per gli alunni con disabilità grave che sperimentano forti crisi d'ansia nel cambiamento di contesto, i Consigli di Classe predisporranno un piano di inserimento graduale. Nelle prime due settimane è previsto un tempo di permanenza scolastica limitato a un massimo di due ore giornaliere, volto esclusivamente alla familiarizzazione con il nuovo ambiente scolastico, con progressivo incremento orario **in base alle risposte** adattive dell'alunno.
 - **Istituzione di Spazi Strutturati di Desensibilizzazione (Aule Sensoriali):** All'interno dei plessi dell'Istituto verranno individuati e allestiti piccoli spazi strutturati dedicati alla regolazione emotiva e alla desensibilizzazione sensoriale. Tali microambienti, da implementare nel corso dell'anno come vere e proprie "Aule Sensoriali" munite di sussidi specifici, saranno utilizzati per prevenire e gestire i comportamenti problema e i sovraccarichi cognitivo-emotivi degli alunni con neuro divergenza (es. Spettro Autistico), offrendo un ambiente protetto e privo di barriere acustiche o visive.
-

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 giugno 2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2026